SPORT DEL LUNEDÌ

MOTOMONDIALE

Nel Gp di Spagna Valentino viene urtato e scivola a terra

Vince Capirossi, Rossi ko

Loris Capirossi (al centro) sul podio con a sinistra Pedrosa e a destra Hayden. Valentino Rossi è invece caduto.

A pagina XX

BASKET

La formazione di Steffè passa di misura a Senigallia

Acegas, Iannilli stoppa la crisi

Laezza nell'incontro casalingo con Palestrina. L'Acegas è risorta a Senigallia dove è riuscita a salvare la vittoria nell'infuocato finale

A pagina XVII

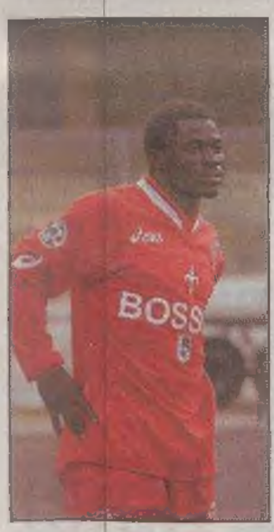
SERIE B Dopo la vittoria esterna di Verona l'Unione marcia a passo spedito verso l'agognato traguardo. Stagione finita per Gorgone

Triestina a soli cinque punti dalla salvezza

Agostinelli: «Lunedì prossimo con il Pescara mi piacerebbe rivedere lo stadio di nuovo pieno»

TRIESTE Un giorno di riposo in più per la squadra. Meritato. Dopo il successo di Verona la Triestina ricomincerà gli allenamenti domani, con la certezza di avere la salvezza a portata di mano. Cinque punti e per l'Unione si apriranno le porte del quinto campionato consecutivo in serie B. Un risultato da conseguire magari già lunedì prossimo, quando al «Rocco» sbarcherà il Pescara per il posticipo serale della cadetteria. «Non faccio mai appelli, ma stavolta chiedo che la gente venga allo stadio. Con un po' di fortuna - dice l'allenatore Andrea Agostinelli - vincere quella partita significherebbe realmente salvezza. Mi piacerebbe vedere il "Rocco" pieno di tifosi».

Il tecnico alabardato, che fino a questo momento non ha mai incassato uno stipendio, è uno degli artefici della riscossa dell'Unione. A riconoscerlo anche alcuni colleghi, tra cui Maurizio Costantini, che in un mini-sondaggio danno ormai per salva la Triestina. Agostinelli in poco tempo, dopo l'uscita di scena dell'ex patron Flaviano Tonellotto, è riuscito a prendere in mano la squadra, plasmarla, dandole un'identità. Come c'è riuscito? «Dicendo basta con il passato. Quando sono arrivato regnava la demoralizzazione, le facce dei giocatori - racconta il tecnico - ti guardavano quasi con diffidenza. Ora c'è un gruppo che si allena, si diverte e vuole la salvezza».



Isah Eliakwu

Qualcosa è cambiato, insomma, a raccontarlo c'è anche il capitano per caso, ma oggi orgoglioso di esserlo, Michele Mignani pronto a parlare di un gruppo compatto guidato da un allenatore «che ci ha ridato la voglia di combattere, restituendoci quell'autostima che avevamo perso».

L'unica tegola della settimana è rappresentata dall'infortunio di Giorgio Gorgone. Il centrocampista, capace di adattarsi a giocare nel ruolo di terzino, è rimasto vittima allo stadio Bentegodi di una lussazione alla spalla. Non recupererà prima di un mese, il suo campionato è dunque praticamente finito. Quello della coppia d'attacco Borgobello-Eliakwu, invece, a quanto sembra sta appena iniziando. A Verona entrambi sono andati in gol, per giunta su azione. Non capitava da tanto tempo, come non capitava che la Triestina riuscisse a vincere con due gol di scarto.

Aspettando in settimana la svolta societaria, quindi, la squadra lancia un preciso messaggio ai futuri acquirenti dell'Alabarda.

Alle pagine II e III

Agostinelli e De Falco si abbracciano, mentre Borgobello sorride soddisfatto. Il successo di Verona rilancia le quotazioni della Triestina (Foto di Andrea Lasorte)

PUNTOFRANCO

Lotta al vertice

L'Inter sa sempre come farsi male Il Milan più in forma della Juve di Capello

di **Franco Zuccalà**

Bene ha fatto Carletto Ancelotti a dire che lui allo scudetto non pensa e che la vera avversaria del Milan è l'Inter, per il secondo posto. In realtà il confermatissimo tecnico rossonero pensa anzitutto alla Champions e poi a tener lontani i «cugini», magari assestando loro la botta definitiva nel derby. Tanto, l'Inter sa farsi male da sola. A Parma l'erroraccio di Wome in difesa, le parate di Bucci e il digiuno di Adriano (sostituzione mal digerita) hanno favorito il crollo dei nerazzurri. Fuori casa l'Inter nel girone di ritorno (6 partite), ha segnato solo 5 gol: l'attacco delle meraviglie non riesce a esprimersi al meglio lontano da San Siro. Questo ha determinato un distacco sempre maggiore da Juve (ora a +13) e Milan (+5).

Ma sono stati i rossoneri a migliorare il loro rendimento nella seconda parte del campionato: 30 punti in 12 gare (27 gol fatti e solo 3 subiti) costituiscono un ruolino di marcia superiore a quello della Juve che non vince da un mese in casa e ha totalizzato nel ritorno 26 punti, segnando 20 gol e subendone 10. Ecco, il calo della capolista ha fatto pensare a qualcuno che lo scudetto sia ancora alla portata della squadra rossonera. Il Milan, dopo una falsa partenza (gol di Toni, il 25.mo, a una lunghezza da Hamrin e Batistuta che ne segnarono 26), si è scatenato contro la Fiorentina, cui il portiere Lobont non ha dato sicurezza. Rosicchiare otto punti alla Juve, fra gli impegni di Champions e di campionato, ci sembra difficile per la squadra di Ancelotti, anche se Del Piero è acciaccato (perchè ha giocato se non era al meglio?).

A pagina IV

SCI

Nella cinquantanovesima edizione s'impongono Ferin tra i maschi e la Bologna tra le donne

Campionati triestini da record, 355 al via a Sappada

SAPPADA La conferma e la rivincita. Andrea Ferin e Thaila Bologna vincono la 59.a edizione dei Campionati Triestini di sci alpino, organizzati dallo Sci Cai Trieste sulla pista nera di Sappada con la partecipazione di ben 355 iscritti. Per entrambi, si tratta del terzo successo assoluto nella manifestazione, salutato peraltro dallo splendido sole uscito dopo il cielo grigio del mattino: se dal biondo talento giuliano ci si attendeva il bis del 2005 (la prima affermazione era arrivata invece nel 2002), in ragione di una superiorità tecnica e fisica abbastanza marcata, sul versante femminile i favori del pronostico arridevano a Calypso Cesca dello Sci Club 70 (1.a dodici mesi fa). La sua amica-rivale designata, Thaila Bologna, però ha disegnato una prima manche perfetta, chiudendo in 39.37, con quasi sette decimi di margine: nella seconda, la Cesca ha limato il distacco, chiudendo in 1.20.88 contro l'1.20.70 della vincitrice. Per quest'ultima anche un brivido nel tratto finale di gara, con una spigolata dovuta alla ricerca della massima scorrevolezza e della traiettoria ideale. L'atleta della XXX Ottobre ha potuto così esplodere tutta la sua gioia in un urlo liberatorio, simile a quelli già sentiti nel 2002 e 2003 (cui va aggiunto quello del 2004, quando le condizioni meteo costrinsero l'organizzazione ad assegnare solo il titolo provinciale e non quello triestino).

Alle pagine XIV e XV

La Bologna durante una fase della gara (Foto di Andrea Lasorte)

SERIE A

L'Udinese strappa un prezioso pareggio nel match-salvezza di Messina

Galeone debutta con un pari

MESSINA Finisce pari e patta al San Filippo la sfida-salvezza tra Messina e Udinese, tanto interessante nel primo tempo quanto brutta nella ripresa. L'1-1, frutto del botta e risposta nei 45' iniziali di Di Napoli e Obodo, fa più comodo ai friulani dell'esordiente, sulla panca bianconera, Galeone, anche se salgono a 14 le partite senza vittoria di Bertotto e compagni. Ma la salvezza appare più vicina. Per i giallorossi di casa, invece, la classifica resta precaria e servirà confezionare sabato prossimo il pesce d'aprile all'Inter per dare forza alle proprie chance di salvezza.

A pagina IV

Iaquinta alle prese con Bondi